



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“A. GRAMSCI - J. M. KEYNES”
INDIRIZZI: TECNOLOGICO C.A.T. - ECONOMICO TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LS SCIENZE APPLICATE – LS IND. SPORTIVO
Codice Meccanografico POIS00200L
Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana – Codice IS0012



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**



Test Center P001
Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



Piano Annuale per l'Inclusività

Revisione Giugno 2023

Premessa

- La scuola italiana è, per definizione, inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003).

- In particolare l'art. 34 stabilisce che "la scuola è aperta a tutti" e che l'art. 3 espressamente prevede "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". In questo senso la scuola, quale parte integrante delle istituzioni statali e della Repubblica, ha il compito di assicurare a tutti il massimo raggiungimento dello sviluppo personale e delle proprie inclinazioni personali, abbattendo e superando gli ostacoli, non solo economici e sociali, ma anche quelli riferibili all'apprendimento.

- Il Piano Triennale dell'offerta formativa PTOF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

- I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

- Tali elementi, in mancanza di indicazioni normative cogenti, vengono proposti da questo Gruppo di lavoro in quanto ritenuti strategici.

Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti Bisogni Educativi Speciali (BES), di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali. Nel PAI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo e didattico e sociale.

Il PAI, rappresenta un work in progress che è insieme:

- un progetto di lavoro;
- una guida contenente le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall' " I.S.I.S. A. Gramsci

J. M. Keynes" per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);

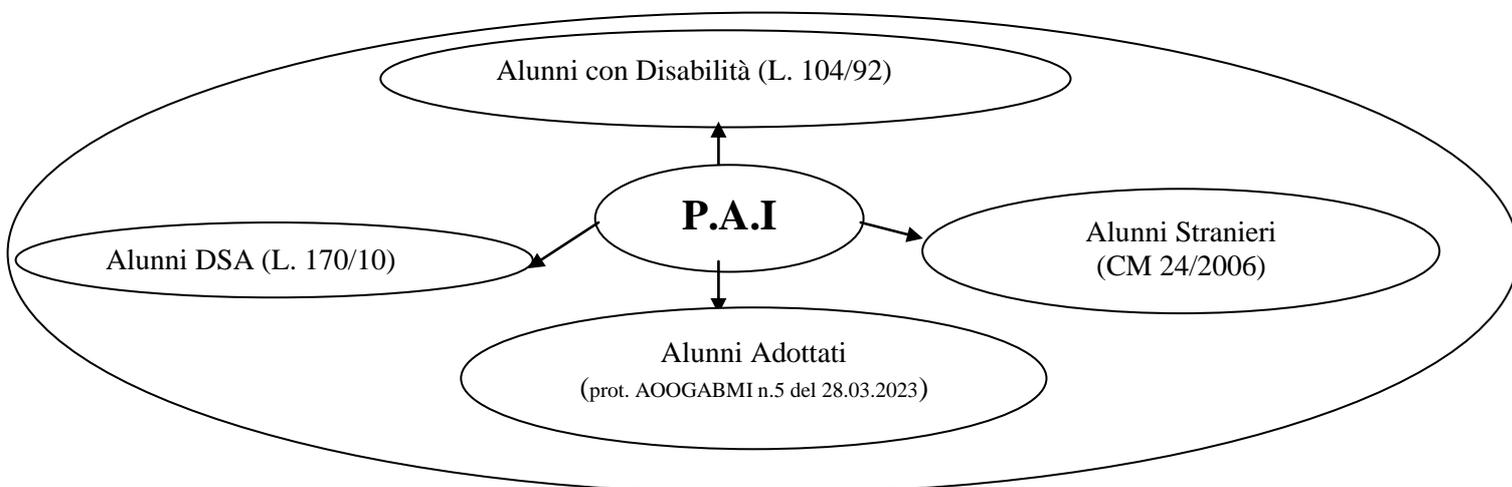
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il PAI, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli studenti con BES e chiarisce:

- i **compiti** e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto;
- le **azioni** e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Alunni BES (CM 8/13)

Alunni BES (CM. 8/13)



Riferimenti Normativi

- **Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34;**
- **Legge 118/71** Norme a favore di mutilati e invalidi civili;
- **Legge 517/77** Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico;
- **Legge 53/2003** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- **Legge 107/2015** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- **DPR 24 Febbraio 1994** Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap;
- **Linee guida per l'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
- **Legge Quadro 170/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- **DM 12 luglio 2011** "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999**, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- **CM 24/2006** Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- **C.M. n. 2 dell'8/1/2010** "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";
- **Nota Ministeriale 27 giugno 2013** Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;
- **Nota Ministeriale 22 novembre 2013** Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. - Chiarimenti.
- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014** vengono esaminati temi quali l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell'italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l'istruzione e formazione degli adulti. **Nota Ministeriale 9 settembre 2015 "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, a cui si aggiunge nel marzo del 2022 Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori, a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale del Ministero dell'Istruzione.**
- **"Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023" (prot.AOOGABMI n.5 del 28.03.2023),**
- **Legge 107/15;**
- **D.Lgs 66/2017** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- **Circolare 1143 del 17 Maggio 2018** "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno".
- **Nota MIUR 562 del 3 Aprile 2019** "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti";

- **Decreto Interministeriale 182/2020** - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- **LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO TENUTO CONTO DELLA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE (ICD) E DELLA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE (ICF) DELL'OMS** in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017" pubblicate il 7 Gennaio 2023
- **Linea guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** 20 Gennaio 2022 Istituto Superiore di Sanità (ISS)
-

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti		A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024
Disabilità certificate		28	29	39	40	47	54	
minorati vista		1	2	2	2	1		
minorati udito		1	0			1	1	
Psicofisici	CAT	6	8	8	10	7	8	
Psicofisici	E.Turistico	8	7	10	12	19	20	
Psicofisici	Liceo sportivo	1	2	4	4	2	2	
Psicofisici	Scienze Applicate	8	9	9	10	13	15	
Psicofisici	Tradizionale	5	3	6	4	4	8	
Disturbi evolutivi specifici								
DSA	Totali	96	108	132	154	131	198	
	CAT	31	30	27	30	29	37	
	E.Turistico	23	35	39	38	45	70	
	Liceo	42	43	66	56	57	91	
	ADHD/DOP					4	9	
	Borderline cognitivo					6	5	
	Altro				30	34	55	
Alunni con cittadinanza straniera		212	182	219	314	372	348	
Svantaggio	Socio-economico					6	4	
	linguistico-culturale						7	
	disagio comportamentale/relazionale					6	11	
	alunni adottati							
	altro							
Totali								
	PEI redatti dai GLHO	28	29	37	39	47	54	
	PDP con certificazione san.					159	54	
	PDP senza certificazione					29	36	
Alunni totali		1324	1298	1332	1488	1644	1741	

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Risorse professionali specifiche presenti	Prevalente utilizzo
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali con alunni con disabilità
	Attività laboratoriali integrate in classe con disabilità
	Dispense a supporto della didattica: creazione, distribuzione, condivisione; strutturazione schemi e mappe concettuali
	Creazione e utilizzo di software specifici per implementare l'apprendimento e ridurre i comportamenti problema; progettazione percorsi inclusivi con alcune classi dell'Istituto
	Supporto alla comunicazione scuola-famiglia
AEC (Ass. Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali con alunni con disabilità
	Attività laboratoriali integrate in classe con alunni con disabilità
	Supporto alla comunicazione scuola-famiglia
Funzioni strumentali / coordinamento	<p>Stesura dell'orario provvisorio e definitivo dei docenti di sostegno e degli educatori, in parallelo con la commissione orario dell'Istituto, con cui si raccorda e a cui esprime i desiderata per una migliore e funzionale organizzazione didattica</p> <p>Strutturazione orario ridotto nella settimana dei viaggi d'istruzione</p> <p>Predisposizione di un orario alternativo nei giorni delle uscite didattiche di una sola giornata, o per giorni particolari (carnevale, festa dell'arte, assemblee d'Istituto..)</p> <p>Sostituzioni quotidiane dei colleghi assenti</p> <p>Accoglienza e coordinamento dei docenti specializzati e non</p> <p>Organizzazione di incontri di formazione relativi alla compilazione del PEI, alla strutturazione e scrittura dei verbali, all'approccio da tenere con le famiglie, allo stile inclusivo che si vuole emerga dalla prassi quotidiana</p> <p>Monitoraggio degli interventi degli insegnanti a favore degli alunni con disabilità attraverso riunioni del GLO e colloqui</p> <p>Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti, svolgendo un ruolo di "tutoraggio" e suggerendo strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative</p> <p>Richiesta di ausili, sussidi, materiali, libri di testo ingranditi o informatici per gli alunni ipovedenti;</p> <p>Attivazione peer tutoring per gli studenti in difficoltà</p> <p>Progettazione, organizzazione e attivazione di laboratori rivolti all'inclusione in sinergia con alcune classi dell'istituto come unità integrativa di educazione civica</p>

Risorse professionali specifiche presenti	Prevalente utilizzo
	<p>Progettazione e coordinamento del PCTO degli alunni con disabilità con programmazione differenziata in base alle indicazioni contenute nel PEI elaborato dal GLO favorendo l'inserimento in contesti rispondenti alle esigenze specifiche degli alunni per scommettere sui loro punti di forza e per individuare anche i più piccoli segnali di operosità e trasgredire dal destino che in molti casi sembra segnato.</p> <p>Organizzazione e partecipazione a colloqui in itinere con le famiglie, i coordinatori di classe, i docenti di sostegno, gli educatori, il personale della ASL;</p> <p>Aggiornamento piattaforma Sidi e predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta di personale deputato all'assistenza materiale per gli alunni con disabilità con ridotta autonomia personale</p> <p>Organizzazione e programmazione degli incontri per la stesura dei PEI</p> <p>Gestione dei fascicoli personali degli alunni H; raccolta della documentazione in ingresso e in itinere, prodotta nel corso dell'anno scolastico dai singoli insegnanti e dal referente dell'équipe di lavoro e aggiornamento della modulistica</p> <p>Partecipazione alle riunioni del GLI e stesura e aggiornamento del PAI</p> <p>Promozione delle attività di accoglienza e continuità: incontro con gli alunni intenzionati ad iscriversi nell'istituto e con le loro famiglie, partecipazione agli open day e all'ultimo incontro Pei della scuola secondaria di I grado;</p> <p>Incontro con gli insegnanti della scuola di 1° grado per facilitare l'inserimento dei ragazzi e favorire la continuità didattica.</p>
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Docenti interni
Figure specializzate affiancamento percorso educativo	Sportello CIC, psicopedagogisti, psicologi esterni
Docenti tutor	
Altro	

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti Curricolari	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti di Sostegno	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

	Altro:	
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (¹):	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adesione del personale interno ai percorsi di formazione			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

(¹) 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente: controllo e coordinamento

Funzioni strumentali: coordinamento e contatti con enti a livello d'Istituto

Referenti progetto: contatti con enti, responsabile della comunicazione a livello di plesso Coordinatori di classe/team: coordinamento a livello di classe

Personale Ata: collaborazione con docenti e condivisione degli obiettivi- azione sui singoli alunni

Commissione Intercultura: coordinamento e monitoraggio attività corsi per alunni stranieri lingua L2 **e promozione di attività interculturali**

Commissione DSA: coordinamento e monitoraggio progetti DSA, attività di potenziamento. 3 incontri per anno (Raccolta di informazioni e Bisogni, Programmazione e progettazione attività, Monitoraggio e valutazione finale).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede per tutto il collegio un percorso di formazione specifica obbligatoria e di aggiornamento, sulla valutazione, sulla gestione della classe **multiculturale, sui percorsi di apprendimento dell'Italiano come lingua seconda** e sui temi che il collegio indicherà in base ai bisogni concretamente rilevati, che consenta in maniera diretta e indiretta l'aumento della qualità dell'insegnamento, il miglioramento delle metodologie didattiche, la valutazione dei processi e non solo delle singole performance. Il corso sarà strutturato in circa 25 ore: 10 h in presenza, 6 h di autoformazione, 9 h di esperienza sul campo.

Restituzione delle esperienze formative in seduta collegiale e/o per commissione durante l'anno scolastico. Diffusione delle buone pratiche.

Per il GLH si ritiene opportuno che gli insegnanti non specializzati sul sostegno partecipino al corso di formazione "La galassia del sostegno", **in sinergia con il CTS** e possibilmente **in collaborazione con i GLI delle altre scuole della rete**, per individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno e poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica ed extrascolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti sono attenti a valutare secondo i criteri previsti nei singoli PDP, PDP BES linguistico-culturale, PEI; vengono inoltre assunte dai team e dai consigli di classe le valutazioni eseguite dai facilitatori e/o mediatori culturali.

Viene data particolare rilevanza alla valutazione di obiettivi trasversali, comportamentali ed educativi, sviluppati in progetti integrati.

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (D.Lgs 62/17). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

Per gli alunni che seguono un percorso ad o.m., si valuti non soltanto l'alunno, ma anche il contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità: la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Nel caso di alunni che seguono un percorso per O.M. le verifiche formative e sommative sono preparate di concerto tra il docente curricolare e il docente di sostegno, al fine di garantire la somministrazione di prove personalizzate che, oltre a rispettare gli O.M. stabiliti dai dipartimenti, abbiano caratteristiche congeniali alle specificità degli alunni con disabilità e consentano agli allievi di esprimere al massimo il proprio potenziale.

La valutazione degli studenti con DSA

Proposta di modifica, nell'attuale modello di PDP, dello strumento compensativo "Accompagnare o integrare la verifica scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti (compensazione)" con la nuova voce "Eventuale prova orale, attinente ai medesimi contenuti, per accompagnare o integrare una verifica scritta il cui esito, malgrado tutte le misure adottate, risulti penalizzato dal DSA.

Definizione (entro ottobre, salvo certificazioni in corso d'anno) del PDP nei CDC per le nuove certificazioni. Per le certificazioni esistenti il PDP può essere riconfermato.

Definizione dei PDP per gli alunni stranieri entro Novembre (salvo arrivi in corso d'anno).

Prove INVALSI: definizione degli strumenti compensativi/dispensativi per gli alunni DSA (conformemente ai PDP) con coinvolgimento e approvazione delle famiglie.

Per i BES non certificati il primo trimestre costituirà periodo di osservazione al fine di una possibile successiva definizione di un PDP.

Per gli alunni che affrontano l'esame di stato è prevista la predisposizione durante il prescrutinio della scheda con gli strumenti compensativi/dispensativi da far firmare ai genitori.

Per facilitare la personalizzazione del percorso di studi con l'individuazione di obiettivi specifici, si auspica che i diversi dipartimenti della scuola elaborino, in occasione delle riunioni, gli obiettivi minimi e chiariscano i criteri di valutazione, definendo indicatori e griglie, come da atto d'indirizzo.

La valutazione degli studenti con background migratorio

La valutazione degli studenti con background migratorio deve essere strettamente legata al livello linguistico dello studente e agli obiettivi fissati all'interno del PDP per BES linguistico. Per i livelli linguistici di livello A2 le verifiche sommative devono vertere sui contenuti essenziali che lo studente ha potuto studiare su materiale semplificato, e devono prediligere prove semistrutturate, con quesiti chiusi e domande a risposte brevi. Nella produzione scritta si terrà maggiormente in considerazione la capacità comunicativa rispetto alla correttezza linguistica.

La valutazione finale deve tener conto del punto di partenza dello studente, dell'impegno dimostrato, della partecipazione ai corsi di Italiano come L2 e dei progressi fatti.

Per gli studenti NAI e per gli studenti A1 la valutazione deve essere, in una fase intermedia, soprattutto formativa, e solo in una fase finale sarà sommativa e dovrà consentire al docente di rilevare i progressi compiuti sia sulla lingua che sui contenuti. Le verifiche dovranno essere calibrate e accessibili agli studenti non solo nei contenuti, ma anche nella presentazione di tipologie di esercizi già esperite dallo studente in fase di preparazione; gli esercizi a risposta chiusa (scelta multipla, vero o falso, sì o no, abbinamento, riordino) possono essere accompagnati da immagini e da piccoli glossari. Per i NAI sono da evitare nelle prime fasi le prove scritte soggettive come riassunti, lettere, temi. In una fase finale sarà possibile proporre domande a risposta breve e una scrittura guidata attraverso *prompt*.

Per le prove orali si consiglia di mettere a disposizione dello studente un supporto per il recupero del lessico e delle strutture linguistiche (schemi, mappe o powerpoint), se si sceglie la modalità delle domande aperte esse devono prevedere risposte brevi e/o l'ausilio di immagini (ad esempio da descrivere).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che **la nostra scuola persegue** attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Riteniamo però che il concetto inclusivo da prediligere sia quello di *Education for all*: ciascuno ha bisogno di essere incluso. Per questo elenchiamo le metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo di tutti, per il passaggio *dall'integrazione individuale allo sviluppo dell'educazione inclusiva nella scuola* che risponda non alle emergenze di qualcuno ma alle esigenze di tutti.

Consigli di classe: occorre indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe per una proficua collaborazione nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato/**Didattico** Personalizzato (PEI / PDP), nella sua verifica ed aggiornamento. Una maggiore corresponsabilizzazione degli insegnanti curricolari rispetto alla tendenza a delegare a quelli di sostegno porta a una didattica inclusiva per tutta la classe, una didattica ordinaria che sia strutturalmente inclusiva, che cioè non si riduca a un semplice assemblaggio del PEI per l'alunno con disabilità, del PDP per quelli con DSA e BES, senza che la metodologia di base con la quale si fa scuola per tutti sia in qualche modo modificata in senso inclusivo e cioè tramite la strutturazione interna di strategie di adattamento e differenziazione adatte a includere le varie individualizzazioni e personalizzazioni.

Pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base del Profilo di funzionamento del minore, un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e mira ad evidenziare, in una prospettiva di tipo evolutivo, le potenzialità di sviluppo di ciascun allievo.

Insegnanti di sostegno: sono assegnati alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non sono insegnanti dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle necessità educative di tutti. Nel nostro istituto la compresenza avviene sempre o quasi con colleghi della medesima disciplina e con le stesse competenze e questo facilita la coprogettazione e garantisce vantaggi evidenti **in una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento, spesso caratterizzato da estrema eterogeneità con disabilità, disturbi, disagi di vario genere.**

Collaboratori scolastici: Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità.

Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001).

CIC: Il CIC si inserisce nell'istituto a supporto delle azioni didattiche ed educative. La presenza di un team coordinato di esperti interni ed esterni con differenti competenze (pedagogisti, psicologi e counselor) permette di realizzare interventi integrati ed efficaci mirati alle specifiche richieste di aiuto con tempistiche brevi e flessibili. Gli studenti lo considerano un punto di riferimento a sostegno e sviluppo delle loro potenzialità e una opportunità per la ricerca di strategie e metodologie idonee a superare le difficoltà personali, la motivazione allo studio, difficoltà di relazione con i pari /o con gli adulti. Le attività CIC sono rivolte non solo agli studenti, ma anche a genitori ed ai docenti con l'intento di creare benessere a scuola e nello specifico nella realtà classe. La presenza di esperti fornisce, inoltre, a tutto il collegio un contributo rilevante alla redazione di PEI, PDP per tutti gli alunni BES in particolare per i DSA.

Peer/Tutor accoglienza: per ottimizzare le risorse delle due attività peer education e tutor accoglienza si è realizzata una formazione unica che ha coinvolto gli studenti delle classi terze e quarte. Grazie alla storica collaborazione con ASL Prato alcuni studenti delle classi quarte sono stati formati per svolgere il ruolo in qualità di PEER Educator, sono coinvolti insieme al team CIC a completare (mese di settembre) il percorso formativo per divenire TUTOR Accoglienza delle classi prime, nel prossimo anno scolastico.

Lavoro in piccoli gruppi in classe e fuori.

Percorsi di potenziamento: per aiutare gli studenti ad acquisire autonomia nella costruzione di mappe concettuali, schemi, punti elenco, formulari si programmano per il biennio dei percorsi di potenziamento da tenersi in orario curriculare, avvalendosi della collaborazione di docenti esperti dell'apprendimento.

Spazi laboratoriali inclusivi: Specificatamente per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, art. 3 c.3, che seguono un percorso di tipo C, i diversi GLO lavorano non solo ad un'inclusione in ambito scolastico, ma in relazione ai progetti di vita dei singoli studenti, volti alla conquista progressiva di sempre maggiori autonomie, in termini quantitativi e qualitativi. Riconoscendo che talvolta è necessario e decisivo smarcarsi dalla programmazione curricolare della classe di appartenenza, non ostinandosi a semplificare alcuni nuclei della stessa in ossequio a un criterio inclusivo meramente formale, ma restando capaci di osservare cosa funziona e in quali circostanze, si propongono attività che promuovano il pieno sviluppo della personalità, stimolino autenticamente apprendimenti significativi e rendano capaci di vivere responsabilmente la cittadinanza sociale a cui tutti siamo chiamati.

Questi i laboratori strutturali afferenti al progetto inclusivo d'istituto e propedeutici all'attivazione dei PCTO e forma graduale di avvicinamento al ruolo lavorativo:

1. ORIENTAMENTO

2. SUPERMARKET GK

3. O@TO IN CONDOTTA

4. EURO

5. PROGETTO MERENDA

6. I LOVE PRATO

7. CREATIVITA'

8. SOCIALità

9. COMPILO UN MODULO

10. SULLE TRACCE DELLA SHOAH

11. LA REALTA' INTORNO A ME 2.0

12. PENSO, DUNQUE SONO-philosophy for all-

13. TEATRO

14. YOGA

15. SICUREZZA

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Per ogni laboratorio si definiscono strumenti, tempi, obiettivi che attivino in modo gradualmente sempre più complesso ed autonomo le competenze (insieme a conoscenze ed abilità) necessarie ad affrontare, attraverso il laboratorio, prima il PCTO, poi il proprio FUTURO, vivendo la maggior autodeterminazione possibile.

Le attività dei laboratori consentono, attraverso la metodologia *learning by doing* e mediante attività di *role playing*, che vedono gli studenti all'opera "come se fossero in azienda", di perseguire gli obiettivi di apprendimento previsti e connessi al "sapere come fare a ..", piuttosto che al "conoscere che", in modo da far accedere gli studenti alle informazioni che riguardano il contesto lavorativo in cui svolgeranno il PCTO e da sviluppare degli interventi che potenzino l'abilità degli studenti di interagire in maniera appropriata in un'ampia gamma di contesti sociali. Tale metodologia laboratoriale interattiva e partecipativa mette al centro lo studente nel suo percorso di learning by doing, impegnando ciascuno a trasportare le sue conoscenze e abilità nella messa in opera di un vero e proprio progetto che si sostanzia nello spettacolo inclusivo d'istituto, per rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche e per sviluppare il sentimento di sentirsi parte attiva e riconosciuta di una comunità.

Sarebbe necessario far precedere l'inserimento nei diversi laboratori da alcuni colloqui con un esperto psicologo, come già proficuamente avvenuto grazie alle risorse della Sds negli anni scolastici passati, in modo da individuare competenze, capacità, abilità secondo il sistema ICF, attitudini personali ed in ultimo segnali di operosità, anche di carattere residuale, senza edulcorare la rilevazione di difficoltà, carenze e tratti paradigmatici, sotto il profilo comportamentale.

Allo scopo di continuare a realizzare questi laboratori e il compito di realtà finale, si auspica l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive adeguate al fine di valorizzare le alte professionalità coinvolte nella fase di progettazione, realizzazione e documentazione.

Si auspica la costruzione di curricoli con flessibilità oraria per favorire compresenze e attività di recupero e potenziamento maggiori, , obiettivi adeguati alle diversità e collegati alle attività della classe.

Garanzie su utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

Uso di strategie educative e didattiche specifiche condivise dalla classe e dall'istituto.

PCTO

Si procede nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell'alunno con disabilità e si fa particolare attenzione che tale esperienza sia coerente al singolo progetto didattico-educativo espresso nel PEI, per individuare e valorizzare segnali di operosità che attestino e rafforzino le competenze sociali in cui rientrano gli aspetti relazionali, il saper essere del soggetto e le competenze professionalizzanti, che consentano la trasposizione delle competenze scolastiche in abilità operative concrete, traducibili nel saper fare del soggetto.

Inoltre si provvede alla pianificazione, attuazione e valutazione del progetto alternanza scuola-lavoro, rendendo partecipe anche la famiglia dell'alunno e in sinergia con tutte le diverse figure coinvolte nel percorso d'integrazione del soggetto con disabilità

Utilizzo dei laboratori scolastici (chimica, biologia, fisica, informatica) per organizzare attività pratiche di apprendimento che consentano, attraverso esperienze dirette e l'uso di software specifici, di acquisire nuove conoscenze e competenze in modo più profondo e duraturo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assistenza educativa specializzata utilizzata anche nei progetti d'inclusione: **come da richiesta annuale e indicate nei singoli PEI**

Operatore socio sanitario (20 h a settimana per 4 h al giorno)

Esperti esterni per progetti integrati

Figure professionali dell'Associazione Modi di dire addette alla comunicazione che consentano agli alunni

con percorso differenziato di fruizione dell'insegnamento impartito dai docenti Pedagogisti/psicologi per sportello disagio e educazione alla genitorialità
Sportello per genitori, alunni e docenti per DSA e BES

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Questionari di valutazione-gradimento
Coinvolgimento genitori-parenti in progetti ed organizzazione eventi Coinvolgimento nella predisposizione di PDP, PPT, PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per evitare la centratura sugli aspetti di disabilità certificata piuttosto che sulle dinamiche della diversità diffusa, è da implementare e sistematizzare la scelta relativa al coinvolgimento di alcune classi dell'istituto in diversi laboratori, attraverso la pratica di tutoraggio già sperimentata, ma da estendere a tutti i laboratori con ricadute concrete nell'ambito dell'Insegnamento trasversale di educazione civica.

Nel dettaglio, sarà strutturata un'unità integrativa di educazione alla cittadinanza dal titolo "esperienza attiva di cittadinanza" per trasformare il laboratorio in uno spazio di collaborazione tra giovani abili e disabili in preparazione a un mondo lavorativo più inclusivo.

Nei primi consigli di classe i docenti assoceranno la classe ad uno dei laboratori e favoriranno la partecipazione degli alunni per un totale di 10 h, divise fra 2 discipline del curriculum correlate il più possibile ai contenuti del laboratorio, in modalità peer to peer, con attività specifiche e programmate sotto la supervisione dei docenti referenti del laboratorio. Il tutoraggio tra pari funziona molto bene per recuperare difficoltà sia cognitive sia relazionali ed apporta vantaggi reciproci per tutti. Gli alunni che vengono aiutati possono vivere esperienze di supporto, interdipendenza positiva, emulazione ed alternare e completare il percorso educativo-formativo attuato a scuola con la concretezza della situazione operativa laboratoriale, promuovendo processi d'integrazione sociale e lavorativa (pur in un contesto conosciuto, familiare, protetto) di pari passo allo sviluppo dell'autonomia dell'alunno con disabilità in un'ottica progettuale individualizzata e flessibile. Quelli che aiutano, nello sforzo di spiegare concetti e procedure, miglioreranno le proprie abilità e l'intelligenza emotiva e potranno mettere in atto comportamenti di cura e assunzione di responsabilità verso gli altri, innescando, si spera, un circolo virtuoso in cui la diversità sia occasione di confronto e crescita per l'intero gruppo classe e base per una società che non rifugge il limite personale e il dialogo con la diversità.

Attività propedeutiche con la classe:

Verifiche:

Alla fine del modulo, verrà somministrata una verifica concordata con il docente della classe che avrà accompagnato gli studenti al laboratorio, la cui valutazione concorrerà alla valutazione finale della materia di Educazione civica.

Monitoraggio e valutazione dell'esperienza di cittadinanza attiva:

Ogni alunno al termine del modulo su piattaforma google compilerà una scheda di valutazione dell'esperienza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Restituzione delle esperienze di formazione da parte dei docenti formati in seduta collegiale: creare e caratterizzare momenti di formazione che prevedano la partecipazione dei docenti per rendere più chiara e fruibile le modalità di stesura del Pei degli alunni con disabilità, approfondire la nuova normativa di riferimento (D.Lgs 66/2017), orientarsi fra la documentazione: Profilo di funzionamento, conoscenza delle nuove modalità Sidi e consenso informato.

Diffusione di buone pratiche:

delinare e diffondere buone pratiche condivise per l'aspetto educativo didattico, soprattutto per quanto concerne le metodologie (CAA, sintesi vocale, libro parlato, libro digitale, elaborazione e uso mappe concettuali) e per l'aspetto affettivo relazionale (nel rapporto con gli studenti, con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio, nella collaborazione con le famiglie).

Risorse umane interne: docenti con competenze specifiche (arte, teatro, musica, italiano L2, ...); docenti di sostegno con competenze specifiche di didattica speciale (CAA, ADHD, autismo);

il più alto numero di insegnanti specializzati della provincia ed un organico di fatto comunque stabile negli anni grazie ai molti docenti che, pur contrattualizzati annualmente, ri-scelgono il nostro istituto garantendo continuità al processo di insegnamento-apprendimento

ORE DI SOSTEGNO RICHIESTE: come da documentazione presentata all'UST di Prato

Risorse umane esterne

Negli anni è stata sviluppata una particolare attenzione allo "snodo" dei rapporti interistituzionali; infatti i processi di integrazione richiedono un accurato lavoro di interlocuzione con soggetti esterni all'istituzione scolastica, pubblici (il comune con i diversi assistenti sociali e l'ASL, principalmente, per una progettualità condivisa con i neuropsichiatri, assistenti alla comunicazione, logopedisti, fisioterapisti) e privati. Si tratta di un lavoro non sempre facile di coordinamento per garantire le necessarie connessioni e sinergie fra la pluralità di contributi, ma ormai prassi quotidiana e ordinaria per il nostro Istituto.

Per gli alunni con background migratorio le risorse esterne consistono nel mediatore culturale e facilitatori linguistici messi a disposizione dalle associazioni del territorio (Cieli Aperti, Pane&Rose, OXFAM, ecc.) o individuati tramite bandi pubblici.

Risorse materiali: laboratori attrezzati di lingua, informatica e CAD, scienze, chimica, fisica, scienze, laboratorio di topografia, laboratorio di tecnologia delle costruzioni e costruzioni; diversi spazi modulari e polifunzionali dove svolgere un lavoro personalizzato e i laboratori inclusivi; biblioteca; orto; palestre, aule polivalenti e multimediali, LIM in tutte le classi, aula magna, auditorium, bar-mensa.

Piccola ma significativa biblioteca con contributi digitali preziosi (lezioni predisposte in power point, mappe concettuali o sintesi...) che costituiscono una sorta di archivio digitale da rimaneggiare e rimodulare a seconda delle diverse esigenze che si riscontrano, libri acquistati dalla Erickson, i software della Anastasis, lapbook creati negli anni, libri sensoriali: tutti questi preziosi materiali sono riferimenti per produrre poi dispense e sussidi quanto più possibile accessibili, fruibili e comprensibili dagli studenti.

Si segnala l'importanza di trovare nuovi spazi per ampliare i laboratori per alunni con disabilità e le loro classi.

Testi di recupero/potenziamento per alunni DSA e Stranieri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità

- Pedagogista, Esperti, Mediatori culturali, Facilitatore linguistico, Assistenti educativi, Genitori-parenti

Assistente alla cura della persona che supporti il personale ATA interno per l'uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità

Interrelazioni efficaci con il territorio

Ormai strutturali e sistematizzati i patti educativi di comunità con gli oratori della città (Sant'Anna e San Pietro a Iolo) e associazioni del territorio, come Punto Luce di Save the children, dove alcuni studenti con una disabilità sono accolti e supportati nello svolgimento dei compiti il pomeriggio e nell'ampliare, esplorare e rendere più ricca e consapevole la rete di rapporti e opportunità di relazione ed attività in tutti quegli spazi e situazioni meno formali ed istituzionali, che spesso sono i grandi assenti nella vita degli studenti con una disabilità.

Questo lavoro, non confinato solo fra le mura della scuola, rende più ampio e partecipato il progetto di vita di molti nostri studenti con disabilità, spingendo la scuola stessa fuori dall'autoreferenzialità e permettendo invece al territorio di attraversarla, riprogettando di concerto con tutti gli stakeholders l'offerta educativa e le opportunità di apprendimento e di crescita personale ed imparando sempre più e meglio a guardare alunni per scoprire cosa sanno fare (e non cosa non sanno fare), perché è su quello che sanno fare che possiamo impostare l'insegnamento di quello che ancora non sanno fare e che possiamo insegnare loro.

Per gli studenti con DSA la scuola collabora con AID in iniziative di formazione e supporto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Vengono svolti progetti di continuità verticali e di orientamento tra i vari ordini.

Per supportare la famiglia degli studenti con una disabilità nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II' grado si prevedono:

- partecipazione agli open day e primo incontro conoscitivo dei genitori e dell'alunno
- incontro personalizzato con l'alunno intenzionato ad iscriversi nell'istituto e con i suoi insegnanti, nei mesi precedenti alla pre-iscrizione
- partecipazione all'incontro Pei della scuola secondaria di I grado per conoscere punti di forza e/o particolari difficoltà riscontrate negli anni scolastici precedenti, rispetto alle discipline, al rapporto con i compagni, al rapporto con i docenti;
- colloquio ed incontro in presenza con gli insegnanti della scuola di 1° grado per facilitare l'inserimento degli studenti e favorire la continuità didattica, per raccogliere informazioni sull'iter scolastico e conoscere strategie già consolidate ed efficaci all'apprendimento
- 2 incontri d'accoglienza in istituto dell'alunno neoiscritto con i suoi insegnanti per l' inserimento in una o più attività laboratoriali
- nei primi giorni di settembre presentazione del gruppo di sostegno alla famiglia per tessere una stretta collaborazione fra scuola e famiglia e per prevenire o arginare due atteggiamenti contrastanti: la tentazione della delega, da una parte, che, dopo la fiorente stagione degli organi collegiali, spinge i genitori ad una partecipazione residuale alla vita della scuola; il controllo asfissiante, dall'altra, fin quasi a sostituirsi all'insegnante stesso.

Si auspica che la SCHEDA INDIVIDUALE, utile per richiedere le ore di sostegno educativo, dei nuovi iscritti sia adeguatamente compilata dalla scuola che ha in carico lo studente.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita per gli alunni a percorso differenziato, in sinergia con i rispettivi assistenti sociali, si favorisce l'inserimento socio terapeutico, quando le abilità operative e le capacità lavorative residuali lo consentono come primi passi nel mondo del lavoro, o l'accoglienza nel centro diurno, in continuità con il PCTO svolto. Per gli altri studenti ad o.m., si svolgono colloqui personalizzati per supportare lo studente nell'individuazione di un progetto futuro affine alle sue reali risorse e connesso con attitudini ed interessi reali.

Ogni studente è stato accompagnato come segue:

- colloquio con la psicologa, dott.ssa Bacci in saletta
- redazione del CV
- simulazione di un colloquio di lavoro
- visita al Centro per l'impiego e colloquio orientativo con esperto, soprattutto per il collocamento mirato
- partecipazione all'ITS Day (presentazione degli Istituti tecnologici della Toscana) presso la Camera del Commercio di Prato
- incontro in presenza o tramite meet con i responsabili dell'area ITS scelta
- supporto all'attivazione SPID da parte del referente
- accompagnamento agli open day dei corsi universitari
- testimonianza di studenti che stanno frequentando il corso a cui il soggetto con disabilità è interessato

La didattica a Distanza e le potenzialità per il futuro

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ci ha costretti a misurarci, senza neanche aver fatto delle "prove tecniche", con cambiamenti metodologici-didattici repentini e con la necessità di gestire l'ansia e le paure che abitano in ciascuno di noi. Questa crisi, non solo sanitaria, ma anche sociale, economica, culturale è diventata nel nostro istituto l'occasione per dare a tutti una possibilità di apprendimento: imparare che è possibile trarre insegnamento anche dalle difficoltà, trasformando un momento di crisi in risorsa.

In particolare, si è approfittato della competenza dell'insegnante di sostegno per rendere accessibili le proposte didattiche anche agli studenti più fragili (comma 1) e della sua sensibilità per non perdere la capacità della classe di considerare parte di sé anche chi non accede agli apprendimenti degli altri (comma 3).

Per quanto concerne, invece, gli alunni di origine straniera che non padroneggiano ancora bene la lingua italiana, si è cercato di approfondire il lessico, le strutture, sviluppare la lingua grazie al supporto delle tecnologie ed alla didattica in piccolo gruppo, uniforme per livelli linguistici, con l'attivazione di classroom dedicate per continuare il percorso di alfabetizzazione già iniziato in presenza.

Nella valutazione di tutti gli studenti si è accentuata la dimensione continuativa, con l'osservazione del processo piuttosto che dei singoli episodi valutativi (test/interrogazioni), senza focalizzarci solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma aprendo la valutazione ad altre dimensioni, come il monitoraggio delle competenze trasversali (partecipazione, impegno, senso di responsabilità, cura del lavoro, precisione nelle consegne...), nonché delle competenze digitali dimostrate durante questo periodo, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona, della sua autonomia e del senso di responsabilità.

Cosa faremo: buone pratiche dell'oggi per il domani

Creare classi digitali dedicate all'inclusione per una didattica più attenta agli stili di apprendimento di ciascuno. Consolidare lo spirito dell'intera comunità scolastica che, mai come in questo momento, si pone come comunità che educa, al rispetto delle regole, alla responsabilità, al cambiamento e alla resilienza

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET
Creare cultura educativa ed inclusiva	Migliorare la progettualità e il coinvolgimento nelle pratiche inclusive e l'assegnazione delle risorse	N° progetti inclusivi	Almeno 3
		N° personale coinvolto	
		N° personale tot	
		<u>Euro assegnati a progetti inclusivi</u> Euro totali	
Sviluppare pratiche educative inclusive	Miglioramento del livello di inclusione degli alunni Bes	I docenti si prodigano... (questionario genitori)	>/= 70%
		I docenti si prodigano... (questionario studenti)	
Produrre politiche educative inclusive	Miglioramento del coordinamento delle attività inclusive a livello di cdc/team, perseguendo anche l'intento di ridurre l'intervento di sostegno come attività separata dal resto della classe	Preparazione docenti (questionario allievi)	>/= 55%
		Le attività di recupero e sostegno ... (questionario genitori)	>/= 55%
		Le attività di recupero e sostegno ... (questionario allievi)	>/= 55%

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data:
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

1. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc);
2. **Carta dei servizi multiculturali e protocollo accoglienza;**
3. Protocollo accoglienza alunni adottati;
4. Criteri di individuazione e di osservazione alunni BES senza diagnosi/certificazione;
5. PDP per alunni BES;
6. PDP per alunni DSA;
7. **PDP BES linguistico-culturale;**
8. **Obiettivi PDP BES linguistico-culturale;**
9. Scheda individuale alunno H per primo incontro PEI;
10. Progetto Formativo Personalizzato per studenti atleti di alto livello;
11. Documento sul consenso informato
12. **Vademecum alunni con disabilità**